

DISCIPLINARE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COLLAUDATORE TECNICO AMMINISTRATIVO - STATICO E FINALE PER LAVORI DI "RIADATTAMENTO E AMPLIAMENTO DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, SEDE DI VIA MONTEROSA 10 – SEREGNO (MB)", AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 lettera b) DEL D.LGS 36/2023

- PIANO REGIONALE DI POTENZIAMENTO C.P.I. PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 5 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1

- PIANO REGIONE DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, COSÌ COME AGGIORNATA DALLA DGR XI/3837, DALLA DGR XI/5101 E DELLA DGR XI/6765 DEL 25 LUGLIO 2022 E DALLA DGR XI/749 DEL 24 LUGLIO 2023.

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'affidamento in questione ha per oggetto l'affidamento dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria inerenti il collaudo tecnico, amministrativo, contabile, statico, in corso d'opera e finale ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 67 del DPR 380/2001.

L'opera, a cui si riferiscono i servizi oggetto del presente affidamento, riguarda i lavori di riadattamento e ampliamento del centro per l'impiego della Provincia di Monza e Brianza, sede di via Monterosa, 10, Seregno (MB).

Art. 2 – OPERATORI ECONOMICI INVITATI A PRESENTARE OFFERTA

Il professionista ed operatore economico dovrà possedere i requisiti di idoneità professionale e quelli richiesti per svolgere il ruolo di collaudatore statico e tecnico amministrativo secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 380/2001, dell'art.116 e allegato II.14 del D.lgs 36/2023, il soggetto designato come collaudatore deve possedere i seguenti requisiti abilitanti:

- laurea magistrale in ingegneria o architettura;
- abilitazione all'esercizio della professione;
- iscrizione all'albo professionale da almeno 10 anni.
- che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione, esecuzione dell'opera.

Ai sensi del DPR n. 328/2001 e D.lgs.36/2023, in considerazione della natura e caratteristiche dell'opera da collaudare.



Art. 3 – CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni di collaudo dei lavori, oggetto del presente affidamento, riguardano il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente:

- l'idoneità dei materiali impiegati;
- la rispondenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo e nelle perizie suppletive e di variante eventualmente approvate, in modo da garantire alla stazione appaltante il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori;
- la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti;
- la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali l'amministrazione ha commissionato l'opera stessa e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere.

Fanno altresì parte dei servizi di collaudo in oggetto tutte quelle operazioni che riguardano il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante, in piena ottemperanza della normativa vigente con particolare riferimento al N.T.C. 2018 approvate con D.M. del 17 gennaio 2018.

L'affidatario, durante lo svolgimento delle proprie attività, accede e presenza nel cantiere per tutta la durata dei lavori, ogni volta che lo ritenga necessario, con particolare riferimento alle fasi di lavorazione che presentano aspetti non più ispezionabili una volta eseguite e, comunque nella misura occorrente, secondo il proprio apprezzamento. In coerenza con l'entità e la complessità del cantiere, oltre che con le singole fasi di lavoro, fermi restando gli obblighi di cui sopra e quelli successivamente indicati, l'affidatario dei servizi di collaudo dovrà, in ogni caso, garantire la propria personale presenza almeno con cadenza di un sopralluogo mensile la presenza in cantiere dovrà risultare dal registro presenze istituito presso l'Ufficio Direzione Lavori.

In ogni caso, durante l'esecuzione dei Lavori, deve essere garantita la presenza anche non continuativa, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni riguardanti opere d'arte e/o sue parti e, comunque, quando lo richieda il RUP o il DL,

Inoltre, l'affidatario dovrà richiedere al personale tecnico specializzato alle dipendenze dell'appaltatore e/o subappaltatori, idonea assistenza per la raccolta di provini e/o l'effettuazione di tutte le necessarie prove, (es: verifica, taratura e messa a punto, necessarie per stabilire se gli impianti sono perfettamente funzionanti ed assolutamente in grado di fornire, con la precisione richiesta, i requisiti prestazionali prescritti nei documenti contrattuali, estrazione di provini, etc.).

Nell'esecuzione dei servizi di collaudo del presente Capitolato Prestazionale, saranno ad esclusivo carico dell'affidatario dell'incarico, nel prosieguo indicato semplicemente come Affidatario, tutti gli oneri, gli obblighi e le spese occorrenti per la propria attività di collaudo in corso d'opera e finale, comprese le attività previste in sede di collaudo tecnico amministrativo sulle eventuali riserve dell'appaltatore, anche ai fini dell'art. 210 e seguenti del D.Lgs 36/2023, qualora su richiesta del RUP, l'affidatario sia chiamato a redigere la prescritta relazione riservata.

Nell'esecuzione dei servizi, l'affidatario si atterrà a ogni prescrizione di legge vigente, avendo particolare riguardo al D.Lgs 36/2023. L'Affidatario svolgerà i Servizi oggetto del contratto interfacciandosi con l'ufficio direzione lavori, con l'Appaltatore dei Lavori, con il RUP e con i soggetti dal medesimo eventualmente indicati.

L'Affidatario sarà in ogni caso tenuto, essendo i relativi oneri, obblighi e spese compresi e compensati nel corrispettivo, all'espletamento di tutte le prestazioni di qualunque genere che, sebbene non espressamente previste nel contratto, risultino comunque strumentali e/o consequenziali a quelle indicate e/o comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dei servizi in oggetto, in relazione allo scopo ed alla funzione cui i medesimi servizi sono destinati.

Sono inoltre a carico dell'Affidatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle attività contrattuali, con esclusione degli oneri relativi all'apprestamento degli uffici di cantiere, che saranno messi a disposizione dall'Appaltatore dei Lavori.

Rimangono altresì a carico dell'Affidatario, eventuali oneri per il vitto, l'alloggio ed il trasporto. L'Affidatario procederà allo svolgimento delle attività contrattuali nel rispetto dei seguenti principi:

- tempestività nei contatti con l'appaltatore dei lavori, con la Stazione appaltante, con il RUP, con il Direttore dei Lavori;
- completezza documentale nella stesura dei verbali di sopralluogo e delle proprie relazioni durante l'andamento dei lavori e finale;
- completezza e tempestività nella trasmissione alla Stazione appaltante/RUP dei verbali di sopralluogo;
- diligenza nella vigilanza ed ispezione dell'opera nelle varie fasi esecutive, con particolare riguardo agli elementi strutturali e a quelle parti di struttura ed impianti di difficile e/o onerosa verifica dopo la loro realizzazione.

Art. 4 – COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA

In sede di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera, l'affidatario dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare e certificare che l'opera/il lavoro siano eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;
- redigere disposizioni nei confronti dell'appaltatore dei lavori riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- esprimersi, su richiesta della stazione appaltante, con proprio parere su eventuali varianti, richieste di proroga e situazioni particolari determinatesi nel corso dell'appalto;
- redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 116 del D.Lgs 36/2023, qualora la stazione appaltante abbia la necessità di utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di esse prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- controllare e verificare gli atti contabili delle opere eseguite;

- prescrivere eventuali lavorazioni ritenute necessarie a seguito del riscontro di difetti o di mancanze di piccola entità considerate riparabili in breve tempo e del tempo per eseguirle, nonché la finale verifica della loro corretta esecuzione;
- proporre le modificazioni da introdursi nel conto finale in conseguenza dei difetti riscontrati, se non pregiudicanti la stabilità e/o la funzionalità dell'opera;
- redigere apposita relazione sulle singole richieste fatte dall'impresa appaltatrice dei lavori al certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al RUP e indicazione delle eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

Art. 5 – COLLAUDO STATICO DELLE STRUTTURE

In sede di Collaudo Statico delle strutture, l'affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata. In esecuzione del presente servizio, si atterrà a ogni prescrizione di legge vigente, in particolare del Codice e del Regolamento, agli artt. 65 e seguenti del D.P.R. 380/2001, nonché al D.M. 17.01.2018 con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento delle attività.

Inoltre, nel corso dell'esecuzione delle opere deve fornire una valida collaborazione al Direttore dei Lavori, esprimendo considerazioni sui criteri di esecuzione e giudizi sulle prove che lo stesso Direttore dei lavori farà effettuare. Inoltre, dovrà vigilare che la Direzione lavori ottemperi agli obblighi derivanti dalle norme vigenti. Il collaudo statico delle opere di cui trattasi dovrà in ogni caso comprendere tutti gli adempimenti di cui al Capitolo 9 del Decreto del MIT 17 gennaio 2018 (Norme tecniche per le costruzioni).

Art. 6 – COLLAUDO FUNZIONALE IN CORSO D'OPERA

In sede di Collaudo Funzionale in corso d'opera, l'affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo di idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili.

Tra le attività e le verifiche da compiersi secondo le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori, delle relazioni specialistiche ed elaborati grafici e documentali, devono essere comprese:

- esame del progetto con la verifica delle rispondenze alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;
- verifica dei dimensionamenti dei componenti, del loro coordinamento e della loro rispondenza alle corrispondenti normative;
- approfondito esame a vista, onde verificare le condizioni di installazione dei vari componenti e la loro rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore;
- esecuzione di tutta la serie di misure e verifiche prescritte dalle norme e dalle varie "Guide" con adeguate strumentazioni;

- analisi dei risultati degli esami delle prove, comprese quelle di funzionamento dei vari settori di impianto e delle apparecchiature per verificarne la rispondenza al progetto e alle prescrizioni delle norme vigenti ai fini della loro collaudabilità;
- verifica delle certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali costituenti gli impianti (conduttori, tubazioni, corpi illuminanti, apparecchi di comando, ecc.) • certificazioni eseguite da laboratori autorizzati dallo stato sulla classe di comportamento al fuoco di tutti i materiali non metallici;
- supervisione di prove di tenuta, pressione e portata, certificandone i risultati e redigendo appositi specifici verbali (es: rete idranti). Il collaudo tecnico funzionale riguarderà tutti gli impianti previsti in progetto o su cui comunque vengano eseguiti lavori.

Tutte le attività predette riferite ai servizi di collaudo, comprendono la predisposizione e la presentazione alla stazione appaltante dei seguenti elaborati:

- Certificato di collaudo tecnico amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo seguito (dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere) e delle eventuali varianti con atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite, con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico funzionali eseguiti, revisione tecnico contabile, certificazioni dei materiali ed attrezzature soggette a certificazione e/o dichiarazione di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata dell'opera e/o parti di essa;
- Verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;
- Eventuale relazione riservata sulle domande dell'impresa appaltatrice dei lavori per maggiori compensi richiesti durante l'esecuzione dei lavori;
- Certificato di collaudo tecnico funzionale d'impianti, manufatti ed apparecchiature;
- Certificato di collaudo statico delle strutture.

Art. 7 – IMPEGNI DELL’AFFIDATARIO

Nel rispetto delle norme vigenti, i servizi in oggetto devono essere eseguiti personalmente dall'affidatario, secondo quanto indicato nei termini e modalità previste dal presente Capitolato Prestazionale. Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 per il presente affidamento, non è ammesso il ricorso al subappalto.

Le attività di verifica di strutture, manufatti ed impianti anche di tipo funzionale, devono essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e, ove previsto dalle norme, sono ammesse anche verifiche a campione.

L'affidatario deve produrre al RUP, periodicamente, report illustrativi dell'attività svolta, delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni proposte per il loro superamento, rendendosi inoltre disponibile a partecipare alle riunioni che lo stesso RUP ritiene opportuno convocare presso le aree di cantiere e/o presso gli uffici della stazione appaltante.

L'affidatario deve rapportarsi con la D.L. e con i componenti dell'ufficio direzione lavori per le necessarie verifiche in contraddittorio, per l'approntamento delle prove sperimentali e per acquisire eventuali informazioni e chiarimenti utili allo svolgimento dell'incarico stesso; per dette attività saranno redatti appositi verbali.

Di tali incontri e delle richieste di informazione e chiarimenti deve essere data formale comunicazione al RUP. In occasione di possibili varianti, a supporto del RUP e su sua richiesta, il collaudatore deve porre in essere un controllo ed una verifica di adeguatezza e di conformità

delle scelte progettuali di tipo tecnico, anche se queste restano sotto la completa e totale responsabilità del Direttore dei Lavori.

L'Affidatario deve comunicare al RUP per iscritto le assenze per malattia e/o per cause impreviste. Su richiesta scritta del RUP, l'Affidatario è tenuto, anche al di fuori delle comunicazioni contrattualmente previste, a redigere relazioni scritte sulle attività svolte dall'ufficio Direzione lavori e dall'impresa Appaltatrice dei lavori e suoi subappaltatori, nonché a fornire tutte le richieste ed informazioni al riguardo.

L'Affidatario infine è obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto al RUP ogni evenienza che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovesse verificare nell'esecuzione dei servizi di collaudo, delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dello stesso.

L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP. L'Affidatario non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione appaltante.

Il professionista che svolgerà il ruolo di collaudatore è obbligato a mantenere i necessari contatti con il R.U.P. e con la Direzione Lavori e si impegna inoltre ad intervenire, se richiesto, alle riunioni per la redazione di eventuali perizie di variante tecnica e suppletiva che si dovessero redigere in corso dei lavori. Si evidenzia inoltre che l'Ufficio della Direzione Lavori sarà composto da un gruppo di professionisti del quale faranno parte competenze esterne alla stazione appaltante e con il quale l'affidatario potrà rapportarsi.

Art.8 – IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante s'impegna ad adempiere agli obblighi previsti a suo carico dal contratto; in particolare, la Stazione appaltante provvede a consegnare all'Affidatario, all'inizio dell'affidamento del Servizio, copia di tutta la documentazione occorrente per l'esecuzione del contratto, anche in formato elettronico, che non sia già stata consegnata in fase di gara.

L'Affidatario si obbliga ad utilizzare tutta la documentazione di cui al primo comma del presente articolo esclusivamente per gli scopi inerenti all'esecuzione del contratto, garantendone la massima riservatezza, nonché a restituirla alla Stazione appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Affidatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve. La Stazione appaltante s'impegna altresì a garantire all'Affidatario, contestualmente all'affidamento del Servizio, il libero accesso al cantiere ed alle aree interessate dai lavori, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

Art. 9 - RISERVATEZZA E DIRITTI SUI MATERIALI

Gli elaborati e quanto altro discenderà dall'incarico di cui al presente Capitolato Prestazionale, con la liquidazione del relativo compenso all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, compresi anche tutti gli elaborati grafici e documentali introdotti in seguito a varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta.

Art. 10 – ALTRI OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO AFFIDATARIO

L'operatore economico affidatario dei presenti servizi tecnici dovrà inoltre sottostare ai seguenti obblighi contrattuali:

- considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri non specificatamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivati da richieste del Committente; -
- non ritardare, sospendere od interrompere unilateralmente l'esecuzione del servizio.

Tutta la documentazione e gli elaborati forniti nel corso dell'espletamento del servizio resteranno di proprietà piena e assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà utilizzarli a suo insindacabile giudizio.

Art. 11 - TEMPI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'operatore economico affidatario si impegna a svolgere il servizio a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto o eventualmente prima della stipula del contratto in via d'urgenza e per tutta la durata dei lavori di riadattamento e ampliamento del centro per l'impiego della provincia di Monza e della Brianza, sede di via Monterosa 10 – Seregno (MB)”, stimati, secondo il cronoprogramma di progetto, in giorni 360 (trecentosessanta), naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori, o comunque per tutto il tempo che risulterà necessario per il suo completamento, comprese eventuali sospensioni o proroghe dei lavori o ulteriori tempi per eventi/ imprevisti.

Il Servizio terminerà all'atto di emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

ART. 12. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo pattuito sarà corrisposto con le modalità di seguito descritte:

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo di tutti gli oneri derivanti dalla regolare e integrale esecuzione del contratto, secondo quanto stabilito nel presente capitolato, e nei restanti documenti di gara, nulla escluso.

Le fatture potranno essere liquidate previa verifica della regolarità del servizio svolto nonché della regolarità contributiva e previdenziale secondo le disposizioni di legge in materia nel tempo vigenti, dovranno essere fiscalmente regolari e riportare il numero di CIG e CUP assegnato alla procedura di gara.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il pagamento del corrispettivo avverrà posticipatamente alla sottoscrizione degli stati di avanzamento lavori, data la oggettiva complessità del controllo delle prestazioni affidate entro trenta giorni (30) dall'invio delle fatture in forma elettronica - ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 e secondo le modalità di funzionamento del Sistema di Interscambio (SdI) definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Le fatture intestate ad AFOL MONZA BRIANZA - Via Tre Venezie, 63 - 20821 MEDA (P. IVA n. 06413980969) dovranno essere inviate in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) ed emesse come "fattura a soggetto privato" inserendo i seguenti dati: Codice destinatario: inserire il seguente valore "0000000" in quanto il destinatario riceve via PEC; pec destinatario: da valorizzare inserendo il seguente indirizzo pec fatture@pec.afolmonzabrianza.it, in quanto il campo Codice Destinatario è pari a "0000000":

In caso di inadempienza contributiva e/o retributiva si applica l'art. 11 comma 6 del D.Lgs.36/2023 e ss.mm.ii..

Il pagamento verrà effettuato mediante bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato che verrà comunicato dall'Aggiudicatario ex L. 136/2010 e ss.mm.ii.

Qualora l'Amministrazione dovesse riscontrare errori e/o omissioni nella fattura, non meramente formali, la restituirà all'Aggiudicatario per la debita regolarizzazione, senza che l'Aggiudicatario possa opporre eccezioni né avanzare pretese di risarcimento danni o di pagamento di interessi moratori. I termini di pagamento inizieranno a decorrere dall'invio della fattura debitamente regolarizzata.

Si dà atto che, per pagamenti superiori a € 5.000,00 la Amministrazione è tenuta all'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e e ss.mm.ii. nonché dal D.M. 18/01/2008 n. 40 e ss.mm.ii.. Nel caso in cui dovesse risultare un inadempimento a carico del beneficiario l'Amministrazione applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra.

L'eventuale ritardo nel pagamento per cause non imputabili alla Amministrazione non potrà essere invocato dall'Aggiudicatario per la risoluzione o per la sospensione del contratto, né per avanzare pretese di risarcimento di danni o di pagamento di interessi moratori.

ART. 13 TRACCIABILITÀ

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii., sia nei rapporti con l'A. C. che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti appartenenti alla filiera delle imprese del presente appalto.

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., l'Affidatario si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 del citato art. 3 sul quale dovranno essere effettuati tutti i movimenti finanziari, nonché i nominativi (generalità e codice fiscale) dei soggetti che sul medesimo conto possono operare.

L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare all'Amministrazione entro sette giorni ogni variazione relativa alle notizie ogniqualevolta si verifichino degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis) della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dal contratto stesso, siano eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ogni transazione posta in essere relativa al presente contratto dovrà indicare il Codice Identificativo Gare (CIG) e relativo CUP.

ART. 14 DUVRI E COSTI PER LA SICUREZZA

Per il presente appalto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26 c. 3 D.Lgs. 81/2008 e non vi è obbligo di redazione del DUVRI poiché il servizio in oggetto risulta essere servizio di natura intellettuale ai sensi dell'art. 26 c. 3 bis D.Lgs. 81/2008.

ART. 15 COPERTURE ASSICURATIVE

L'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone e/o cose, in virtù dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze occorse in occasione dell'esecuzione delle

prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi nominati dall'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne Afol Monza Brianza dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'Aggiudicatario è responsabile per ogni eventuale danno che lo stesso o propri collaboratori, dipendenti, contraenti arrecheranno a persone e/o cose nello svolgimento delle attività connesse al presente Capitolato.

L'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante, almeno dieci giorni prima dell'inizio del servizio, copia autentica mediante dichiarazione resa ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale quantificata ai sensi del D.M. 16 settembre 2022, n. 193 ovvero per un massimale non inferiore al 10 % dell'importo lavori a base d'asta.

Si precisa che in caso di associazione temporanea la polizza dovrà essere presentata dalla compagine stessa.

La copertura assicurativa avrà efficacia a partire dall'inizio dell'esecuzione del contratto, per tutta la durata contrattualmente prevista e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

L'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione oltre che alla Compagnia di Assicurazione anche all'amministrazione di ogni evento suscettibile di arrecare danno e di ogni sinistro comunque segnalato o avvenuto in danno di persone e/o cose e dovrà tenere aggiornata l'amministrazione di ogni sviluppo in merito.

ART. 16 FACOLTÀ DI RECESSO, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la Stazione Appaltante, a proprio insindacabile giudizio, potrà, in qualunque momento, avvalersi della facoltà di recedere dal contratto e utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tal caso l'Incaricato avrà diritto al compenso relativo alle prestazioni effettivamente e regolarmente eseguite, nonché al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti calcolati a norma del comma 3 del precitato art. 123.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Incaricato, da darsi con preavviso a mezzo pec non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità di quanto eseguito.

Ferma ogni ragione, pretesa ed azione per l'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto e salve le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dalla normativa vigente.

L'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto in contraddittorio con l'operatore, nel caso di gravi inadempimenti contrattuali (inadempimenti relativi a tutti gli atti di gara, integrati dall'offerta e/o violazioni della normativa vigente) che non consentano la prosecuzione del medesimo a norma dell'art.122 comma 3 del D.lgs.36/23.

Fermo restando quanto espressamente previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in danno dell'Incaricato nel caso si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- interruzione parziale o totale del servizio senza giustificati motivi;
- applicazione di penalità di cui al precedente art. 5 per un ammontare pari o superiore al 20% (venti per cento) del valore netto complessivo del contratto;
- in caso di violazione delle prescrizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- violazione del divieto di subappalto;

- violazione dei codici di comportamento;
- violazione del divieto di cessione del contratto.

In tutti questi casi, la risoluzione si verifica di diritto in forza di invio all'aggiudicatario da parte della Stazione Appaltante, dalla comunicazioni di volersi avvalere di tale clausola.

ART. 17 CODICE ETICO

Il Progettista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo di AFOL Monza Brianza, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre AFOL Monza Brianza al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Amministrazione a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. Il Progettista si impegnerà, inoltre, a manlevare la AFOL Monza Brianza da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'aggiudicatario si impegna a:

- mantenere il massimo riserbo e segretezza su tutta la documentazione e le informazioni tecniche ed economiche di cui entrerà in possesso in relazione allo svolgimento dell'incarico affidato;

Ai sensi della legge 196/2003 AFOL Monza e Brianza, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati sensibili relativi all'utenza del servizio e delle attività ad esso collegate, designa il Progettista incaricato quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.

Il Progettista incaricato procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite da AFOL Monza e Brianza, in particolare:

- il Progettista incaricato dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- il Progettista incaricato non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso;
- il Progettista incaricato dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- il Progettista incaricato dovrà restituire alla scadenza contrattuale tutti i dati, i documenti e gli atti in suo possesso.

Con la sottoscrizione del Contratto il Progettista incaricato acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Committente ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni; egli altresì prende atto dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003.

ART. 19 CONTROVERSIE

In caso di controversie il Foro competente è quello di Monza.

ART. 20 NORMA DI RINVIO

Per quanto non indicato nel presente capitolato speciale d'appalto si rinvia alle disposizioni vigenti in materia e in particolare al D.lgs. 36/23 e ss.mm.ii